



CITTA' DI VIBO VALENTIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 43
del Registro

Oggetto:

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2017: "CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO, CONTO DEL PATRIMONIO E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000". APPROVAZIONE RIPIANO MAGGIORE DISAVANZO EX ART.188 D.LGS 267/2000.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventinove** del mese di **Maggio** alle ore 11:50 con il proseguo, nella Residenza Municipale, previa convocazione da parte del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di 2[^] Convocazione.

Presiede l'adunanza l'**D.SSA STEFANIA URSIDA** in qualità di Vice Presidente del Consiglio.

Il Presidente procede all'appello nominale dei seguenti consiglieri eletti in carica:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA
1) LUCIANO STEFANO	Presidente	SI
2) URSIDA STEFANIA	Vice Presidente	SI
3) BUCCARELLI UMBERTO	Consigliere	NO
4) FATELLI ELISA	Consigliere	SI
5) LA GROTTA MARIA ROSARIA	Consigliere	SI
6) MURATORE GIUSEPPE ROBERTO	Consigliere	SI
7) POLICARO GIUSEPPE	Consigliere	SI
8) PALAMARA ANGELO	Consigliere	NO
9) TEDESCO FRANCESCANTONIO	Consigliere	NO
10) LO SCHIAVO FILIPPO	Consigliere	SI
11) COLLOCA GIUSEPPINA	Consigliere	SI
12) SARLO CLAUDIA	Consigliere	SI
13) GIOIA CLAUDIA	Consigliere	SI
14) POLISTINA GREGORIO	Consigliere	SI
15) SERVELLI IVAN	Consigliere	SI
16) LO BIANCO ALFREDO ANTONIO	Consigliere	SI
17) MERCADANTE SAMANTHA	Consigliere	SI
18) DE LORENZO ROSANNA	Consigliere	SI
19) VALIA CARMELA	Consigliere	SI
20) LO SCHIAVO ANTONIO MARIA	Consigliere	SI
21) CUTRULLA' GIUSEPPE	Consigliere	NO
22) RUSSO GIOVANNI	Consigliere	SI
23) FIORILLO MARIA	Consigliere	SI
24) CONTARTESE PASQUALE	Consigliere	SI
25) FALDUTO SABATINO	Consigliere	SI
26) ROSCHETTI ANTONINO	Consigliere	SI
27) PILEGI LOREDANA PATRIZIA C.	Consigliere	NO
28) MASSARIA ANTONIA	Consigliere	SI
29) SCHIAVELLO ANTONIO	Consigliere	SI
30) FALDUTO ROSSANA	Consigliere	SI
31) TOMAINO ROSARIO	Consigliere	SI
32) ARCELLA RAFFAELE	Consigliere	SI

Consiglieri presenti n. **27** su **32** componenti il Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa il Segretario Generale del Comune, **DOTT. MICHELE FRATINO**

E' presente il Sindaco **DOTT. ELIO COSTA** con diritto di voto.

Sono presenti i seguenti Assessori Comunali:**BELLANTONI-MANDUCA-RIGA-FRANZE'-PASCALE**

La seduta è Pubblica

Si dà atto che entra il consigliere Pilegi, consiglieri presenti 28;

Il Presidente

Pone in discussione e da lettura della proposta n. 22 avente ad oggetto - **Approvazione Rendiconto di gestione anno 2017: “Conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000.” Approvazione ripiano maggiore disavanzo ex art. 188 D.lgs n. 267/2000**” presentata dal Dirigente del Settore Finanziario, di seguito riportata:

IL DIRIGENTE SETTORE 8

Dato atto che con deliberazione n. 97 del 04/05/2018 la Giunta comunale, ha provveduto ad approvare il rendiconto della gestione 2017, con il relativo prospetto del risultato di amministrazione e gli ulteriori allegati, e il ricorso alla procedura di cui all'art.243 bis del D.Lgs., 267/2000, proponendo al Consiglio comunale la successiva approvazione;

Considerato che si è reso necessario rivedere il risultato di amministrazione, e conseguentemente il ricorso alla procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL, alla luce delle nuove linee guida approvate con delibera n. 5/2018 della sezione autonomie della Corte dei Conti, con le quali viene chiarito che il ricorso al pre-dissesto può essere effettuato solo dopo aver approfondito la possibilità di un ripiano del disavanzo ordinario ai sensi dell'art. 188 del TUEL;

Dato atto che da un'approfondita analisi si è riscontrato quanto di seguito riportato:

Fondo contenzioso pari ad € 700.000,00 viene ridotto ad € 60.000,00 per eventuali passività potenziali; in quanto si ritiene che parte della cartella notificata dall'Agenzia delle Entrate riscossione rientra nella competenza dell'OSL, ed è comunque in corso l'istruttoria da parte degli uffici competenti, per stabilire se l'Ente è l'effettivo debitore nei confronti dell'Agenzia del Demanio per il Tribunale in via c.so Umberto I, e pertanto, anche laddove venisse pagata dall'Ente la somma, dovrebbe essere richiesta a rimborso al Ministero di Grazia e Giustizia; mentre per l'altra parte della somma indicata nella cartella, relativa a debiti nei confronti dell'INPS, l'ufficio competente ha già prodotto istanza in autotutela, ai fini dell'annullamento;

Accantonamento al FCDE era stato calcolato con il metodo, semplificato, ma con un incremento, a titolo prudenziale della somma di € 1.000.000,00, ma si ritiene che tale maggior accantonamento possa essere ridotto, in quanto il FCDE è sufficiente a prevenire il rischio di mancata riscossione;

Ritenuto che nella delibera n. 97 del 04/05/2018, la valutazione di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario, di cui all'art. 243 bis del TUEL è stata effettuata anche in considerazione del debito che l'Ente ha nei confronti dell'Organo straordinario di liquidazione, così come comunicato da medesimo Organo con nota prot. n. 20376 del 24/04/2018, ammontante ad € 6.653.858,14. Nella stessa nota, viene tuttavia, precisato che se pur la somma risulta congrua, debbono essere proposte transazioni su importi rilevanti, e di cui l'esito è incerto;

Si ritiene, che la somma di € 6.653.858,14 non è certa, e non può essere applicato l'art. 256, comma 12 del TUEL che testualmente recita:” *Nel caso in cui l'insufficienza della massa attiva, non diversamente rimediabile, è tale da compromettere il risanamento dell'ente, il Ministro dell'interno, su proposta della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, può stabilire misure straordinarie per il pagamento integrale della massa passiva della liquidazione, anche in deroga alle norme vigenti, comunque senza oneri a carico dello Stato. Tra le misure straordinarie è data la possibilità all'ente di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243-bis*”. (Comma così modificato dall'art. 15-bis della legge n. 160 del 2016);

Dato atto che l'ufficio tributi con nota prot. N. 20463 del 26/04/2018 ha comunicato di aver emesso un ruolo coattivo esecutivo ai sensi di legge, per IMU anni 2013/2014/2015, già inviato

all'Agenzia delle Entrate riscossione, e che tale ruolo può essere considerato un titolo giuridico valido per la sua iscrizione nel bilancio di previsione 2018/2020 per € 2.418.198,00, anche se di difficile esazione;

Le suddette rettifiche pongono in essere un nuovo risultato di amministrazione, per come evidenziato nel prospetto allegato A, con la possibilità di procedere attraverso la procedura ordinaria di cui all'art. 188 del TUEL;

Dato atto che il risultato di amministrazione pari ad € - 10.360.510,88 permette all'Ente di non ricorrere più alla procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL e che non ricorrendo a tale procedura, si può applicare il D. M. del 2 aprile 2015, che prevede che in sede di approvazione del rendiconto 2015 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provveda a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente, mentre laddove si fosse attivata la procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL sarebbe stato necessario considerare il disavanzo di amministrazione dell'anno per l'intero importo.

Ritenuto che dal confronto tra il risultato di amministrazione anno 2017 e il disavanzo applicato al bilancio di previsione 2017/2019 vi sia uno scostamento da recuperare, e che tale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dovrà essere interamente applicato al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, o al massimo entro la durata della consiliatura, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

DISAVANZO FINALE AL 31.12.2017 (A)	- 10.360.510,88
DISAVANZO FINALE AL 31.12. 2016 (B)	- 2.590.022,27
SCOSTAMENTO RISPETTO AL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE C= (A) – (B)	- 7.770.488,61

Visto che a tale maggior disavanzo di amministrazione verificatosi in sede di rendiconto 2017 occorre dare copertura finanziaria contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto e che l'adozione dei provvedimenti di ripiano (delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione) costituisce atto urgente e improrogabile in quanto l'inerzia dell'Ente determina l'avvio delle procedure di scioglimento del consiglio;

Ritenuto che tale maggior disavanzo di € -7.770.488,61 possa essere, alla luce di una ricognizione fornita dagli uffici, ripianato nei modi ordinari previsti dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., ponendo in essere tutte le misure idonee a neutralizzare tale disavanzo, in tre anni di consiliatura;

La decisione di procedere attraverso il ripiano del disavanzo in modo ordinario, deriva dall'analisi di tutti i tributi comunali, infatti si ritiene che fino ad oggi, è stata effettuata una lotta all'evasione tributaria, non abbastanza incisiva, in quanto l'ufficio tributi dal 2010 al 2013, ha dovuto concentrare le sue risorse per l'invio di circa 30 ruoli coattivi arretrati e solo nell'anno 2015, anno di insediamento di questa Amministrazione ha trasmesso liste di carico del servizio idrico integrato per anni tre, con la conseguenza che ad oggi tutte le risorse umane sono state concentrate per portare a regime l'invio dei ruoli ordinari entro l'anno finanziario di competenza. Per tali motivazioni l'Ente deve intraprendere una forte e decisiva lotta all'evasione tributaria ed extra tributaria per tutte le entrate;

Considerato che la manovra di ripiano del disavanzo viene effettuata, con una diminuzione delle spese e con maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione, che sebbene di difficile e dubbia esazione, rappresentano per l'Ente un'efficace azione di giustizia fiscale e di equità, nel pieno rispetto del principio di legalità, in quanto finalizzato ad una più equa distribuzione del prelievo, nell'ottica di una

partecipazione più estesa dei cittadini alla spesa pubblica locale finalizzata al miglioramento dei servizi;

Considerato che i motivi sopra indicati la Giunta Comunale con deliberazione n. .100 del 08/05/2018 ha deciso di aderire al protocollo d'Intesa per il progetto “open source” di un sistema informativo basato sull'associazione tra banca dati toponomastica comunale e banca dati catastale comunale, finalizzata alla lotta all'evasione;

Dato atto che in attesa della formalizzazione del protocollo d'intesa sopra indicato, si è provveduto a incaricare un tecnico esperto al fine di analizzare le banche dati comunali per la creazione di una banca dati unitaria per tutte le entrate dell'ente, al fine di rafforzare la lotta all'evasione;

Alla luce di quanto detto, pertanto, la lotta all'evasione pur se complessa sul piano finanziario, deve essere affrontata per i motivi sopra indicati e prima di incorrere in qualsiasi procedura di dissesto guidato o dissesto finanziario è necessario porre in essere le azioni volte al recupero di tutte le entrate tributarie e extratributarie iscritte in bilancio ed incrementare le seguenti azioni:

- bonifica delle informazioni della banca dati TARSU/TARES/TARI;
- bonifica e aggiornamento banca dati servizio idrico;
- riorganizzazione dell'attività della riscossione volontaria e coattiva;
- lotta all'evasione e perequazione tributaria, aumento degli accertamenti e degli incassi;
- recupero oneri di urbanizzazione e evasione di tutti i condoni edilizi;
- valorizzazione del patrimonio e di tutti gli impianti sportivi detenuti dall'Ente;
- calendarizzazione dell'invio di tutti i ruoli durante l'anno , a partire dal mese di Febbraio, al fine di garantire i flussi di cassa;
- creazione di una banca dati unitaria che metta in relazione le banche dati già esistenti nel comune e che sia integrata con gli applicativi già in uso; il fine è quello di ottenere e di rafforzare gli strumenti di accertamento e verifica incrociata su contribuenti/evasori per rendersi garante dell'equità fiscale nel pagamento dei tributi;

Visto che il T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i., disciplina al Titolo VI le attività concernenti la rilevazione e la dimostrazione del risultato di gestione, ponendo in particolare, obbligo agli Enti Locali di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario di pertinenza, tenuto conto della relazione dell'Organo di Revisione nonché di tutti i documenti previsti a corredo del documento contabile;

Considerato che questo Ente nell'esercizio 2017 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'allegato 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”;

Ritenuto necessario procedere alla stesura del nuovo schema di Rendiconto 2017 e relativa

documentazione allegata;

Dato atto che :

- il Tesoriere comunale Ubi Banca Carime, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., ha provveduto a rendere il Conto per l'esercizio finanziario 2017;
- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio;
- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Preso atto:

- delle attestazioni dei Dirigenti relativa ai debiti fuori di bilancio in corso di istruttoria;
- che con delibera di G.C. n. 96 del 04/05/2018 si è provveduto all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e alla quantificazione del disavanzo di amministrazione;

Dato atto che i Comuni, allegano al rendiconto della gestione, una nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012, ma che il Comune di Vibo Valentia ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C n. 75/2013;

Considerato infatti, che con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2017, il Comune di Vibo Valentia ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazione possedute, dando atto di aver posto in essere tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipate, e pertanto, si da atto che non verrà redatto il bilancio consolidato anno 2017, in quanto l'Ente non detiene alcuna partecipata;

Rilevato che ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., sono stati aggiornati gli inventari patrimoniali;

Rilevato che ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., l' agente contabile – Economo Comunale- hanno reso il proprio conto;

Preso atto che i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017 sono stati rispettati;

Considerato che è stato rispettato il vincolo della riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 L. 296/06 e s.m.i.;

Dato atto che le somme non accertate e non impegnate entro il termine dell'esercizio hanno concorso a determinare i risultati finali della gestione;

Dato atto che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 23 gennaio 2012, nonché dell'art. 16 c. 26 del D.L. 138/2011, conv. in Legge n. 148/2011, è stato pubblicato sul sito del comune, il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente

nell'anno 2017;

Visti i titoli VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., relativi rispettivamente alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione e alla revisione economico finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'art 242 del D.Lgs.267/2000 sono stati calcolati i parametri obiettivi dei valori deficitari, e pertanto, l'Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, come dall' apposita tabella facente parte integrante del rendiconto della gestione;

Viste le motivazioni che individuato seguenti nelle cause il maggiore disavanzo accertato:

- la presenza dei fondi a destinazione vincolata da ricostituire;
- fondo crediti di dubbia esigibilità elevato a causa della difficoltà di riscossione dei tributi comunali, soprattutto in procedura coattiva;

Per ciò che concerne la prima motivazione, nel passato a partire dal 2006 fino al 2010, l'Ente ha gestito le entrate aventi specifica destinazione senza atti deliberativi che ne autorizzassero la movimentazione. In tale modo, non è risultata esistente la contabilità delle cd. “somme vincolate”. Le entrate vincolate giacenti in cassa hanno rappresentato il “polmone” finanziario che ha permesso, all'Amministrazione pro tempore, di sopperire alla mancata riscossione soprattutto delle entrate correnti.

Il Comune di Vibo Valentia ha dichiarato il dissesto finanziario in data 21/06/2013, a seguito di delibera della Corte dei Conti n. 21/2013, e conseguentemente ha approvato un bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, riferito all' anno 2013, nel Novembre 2014; successivamente in sede di Rendiconto 2013, si è proceduto a stralciare tutti i residui attivi e passivi di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione; Nel particolare sono rientrati nella competenza di tale organo solo i residui attivi e passivi non a specifica destinazione, e pertanto, il problema della gestione dei fondi vincolati, ed in particolare le gestione dei residui passivi relativi al Titolo II, non ha avuto alcuna risoluzione con l'avvento del dissesto, in quanto tutti i residui vincolati, sono rimasti in capo all'Ente;

Come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. al 01/01/2015, si è provveduto ad effettuare una quantificazione dei fondi vincolati, giusta determinazione n. 333 del 23/04/2015, da cui è emerso che il Comune di Vibo Valentia avrebbe dovuto ripianare circa 22.137.951,55 al netto del fondo cassa. Tale dato è stato frutto di una valutazione effettuata dagli uffici, in base alle notizie e ai dati rinvenibili agli atti, in quanto negli anni, per alcuni lavori e per taluni capitoli di bilancio è stato anche difficile ricostruire e delineare con esattezza la tracciabilità contabile;

Negli anni successivi sono state adottate per ciascun anno finanziario le rispettive determinazioni di quantificazione delle somme vincolate (n. 255/2016, n. 2/2017 e 25/2018), arrivando ad una quantificazione delle somme da ricostituire aventi natura di specifica destinazione al 31/12/2017 per € 12.793.005,66 , al netto del fondo cassa giacente in tesoreria, pari ad € 9.275.284,68.

Considerato che dal 2015 al 2017 sono state ricostituite somme aventi specifica destinazione per € 9.344.945,94, e nel particolare, ciò è dovuto all'avvio dei lavori di alcune opere pubbliche e a una rigids politica di riduzione delle spese;

Dato atto che il risultato di amministrazione risulta influenzato dalla presenza del FCDE che pur calcolato con il metodo semplificato, previsto al D.Lgs. 118/2011, risulta pari ad € 13.184.040,40, riferito alle due poste di entrata su cui si rilevano le maggiori criticità, TARI e Servizio Idrico Integrato, per le quali si registra una capacità di riscossione a residui non adeguata oltre ad alcuni specifici accantonamenti effettuati per poste di difficile esazione;

PROPONE

di approvare lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

di ripianare il maggior disavanzo, generato in sede di rendiconto 2017, pari ad € 7.770.488,61 , per come specificato nel prospetto di seguito riportato, nei modi ordinari previsti dalla art. 188 del TUEL;

DISAVANZO FINALE AL 31.12.2017 (A)	- 10.360.510,88
DISAVANZO FINALE AL 31.12. 2016 (B)	- 2.590.022,27
SCOSTAMENTO RISPETTO AL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE C= (A) – (B)	-7.770.488,61

Dato atto che:

– si provvederà al ripiano del maggiore disavanzo dell'importo di € **-7.770.488,61** provvedendo a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 e per i successivi 2019 e 2020, all'applicazione di una quota di disavanzo così come indicato nel seguente prospetto e previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	TOTALE
Recupero maggior disavanzo ex art. 188 D.Lgs. 267/2000 RENDICONTO 2017	2.000.000,00	2.400.000,00	3.370.488,61	7.770.488,61

– il suddetto ripiano è garantito attraverso le economie di spesa (minori spese) e l'utilizzo delle entrate correnti generali (entrate e maggiori entrate) così come indicate nell'Allegato 1 della variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

– alle suddette quote di ripiano si aggiungeranno, per il periodo previsto, anche le quote relative al piano di rientro del disavanzo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e del ripiano del disavanzo generato in sede di rendiconto 2015 approvato con deliberazione n. 38 del 29/04/2016;

Rilevato che con il suddetto piano di rientro sarà garantito il pagamento di tutte le obbligazioni, certe liquide ed esigibili e di quelle che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano rispettando i tempi medi di pagamento normativamente previsti;

IL DIRIGENTE
D.ssa Adriana Teti

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta del dirigente degli Affari Finanziari sopra riportata;
- Vista la delibera di giunta comunale n. 97 del 04/05/2018 ad oggetto “ Approvazione rendiconto di gestione anno 2017: conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del d. lgs. 267/2000 proposta per il Consiglio Comunale”;
- Vista la delibera di G.C. n. 102 del 08/05/2018, avente ad oggetto: “Rettifica delibera di Giunta

comunale n.97 del 04/05/2018 e Riapprovazione rendiconto di gestione anno 2017: Conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del d. Lgs. 267/2000. Proposta per il Consiglio Comunale”. Approvazione ripiano maggiore disavanzo ex art.188 d.lgs 267/2000.

- Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Dirigente AA FF;
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L.
- Visto il vigente Regolamento di contabilità
- Visto che il presente atto è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art.239,c.1, lett.d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ;
- Visto il parere del Collegio dei Revisori Prot. N. xxxx del xxxxx;
- Con voti _____

DELIBERA

Per i motivi citati in premessa e che si intendono integralmente richiamati e confermati di:

- di approvare lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., e , che l'esercizio 2017 si chiude con un disavanzo di amministrazione di pari a euro - € 10.360.510,88, per la relativa approvazione da parte del Consiglio comunale;
- di approvare la Relazione illustrativa al rendiconto della gestione 2017, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ed alla quantificazione del disavanzo di amministrazione, giusta delibera di Giunta Comunale n.96 del 04/05/2018;
- di dare atto che il rendiconto, allegato alla presente deliberazione, è redatto conformemente al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 227 del TUEL, completo di tutti gli allegati obbligatori previsti dalla normativa vigente;
- Di dare atto che al maggior disavanzo di amministrazione / scostamento rispetto al disavanzo degli esercizi precedenti verificatosi in sede di rendiconto 2017 pari ad € 7.770.488,61, di cui si riporta di seguito prospetto, occorre dare copertura finanziaria contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto e l'adozione dei provvedimenti di ripiano (delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione) costituisce atto urgente e improrogabile in quanto l'inerzia dell'ente determina l'avvio delle procedure di scioglimento del consiglio;

DISAVANZO FINALE AL 31.12.2017 (A)	- 10.360.510,88
DISAVANZO FINALE AL 31.12. 2016 (B)	- 2.590.022,27
SCOSTAMENTO RISPETTO AL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE C= (A) – (B)	-7.770.488,61

- di ripianare, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il maggiore disavanzo a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 e per i successivi 2019 e 2020, attraverso l'applicazione di una quota di disavanzo così come indicato nel seguente prospetto e previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	TOTALE
Recupero maggior disavanzo ex art. 188 D.Lgs. 267/2000 RENDICONTO 2017	2.000.000,00	2.400.000,00	3.370.488,61	7.770.488,61

- di approvare conseguentemente, ai sensi degli articoli 42 e 175, del D. Lgs. n. 267/2000, la variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il suddetto ripiano è garantito attraverso le economie di spesa (minori spese) e l'utilizzo delle entrate correnti generali (entrate e maggiori entrate) così come indicate nell'Allegato 1 della variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- alle suddette quote di ripiano si aggiungeranno, per il periodo previsto, anche le quote relative al piano di rientro del disavanzo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e del ripiano del disavanzo generato in sede di rendiconto 2015 approvato con deliberazione n. 38 del 29/04/2016;
- Rilevato che con il suddetto piano di rientro sarà garantito il pagamento di tutte le obbligazioni, certe liquide ed esigibili e di quelle che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano rispettando i tempi medi di pagamento normativamente previsti.

Conclusa la lettura della proposta sopra riportata, interviene in Consigliere De Lorenzo, il quale presenta e da lettura degli emendamenti di seguito riportati;

“ I sottoscritti consiglieri Comunali propongono di emndare la proposta deliberativa di cui all'oggetto nei seguenti termini;

Nella prima pagina:

-Di aggiungere al primo rigo del secondo capoverso della relazione del dirigente, dopo “ necessario rivedere” l'espressione “ giusta delibera di Giunta Comunale n. 102 dell'8.5.2018;

-Al terzo capoverso del deliberato del consiglio aggiungere al termine del periodo “ nonché delibera di giunta comunale n. 97 del 4.5.2018 e n. 102 dell8.5.2018

**-
I Capi gruppo :Gioia- De Lorenzo-Lagrotta-Fatelli-Schiavello-Polistina”**

Il Segretario appone parere tecnico favorevole sugli emendamenti presentati;

Il Consigliere Russo, chiede che prima dell' apertura della discussione vengano forniti chiarimenti in merito alla proposta oggetto di discussione;

Ore 12.30 Presidenza Mercadante;

Il Consigliere Lo Schiavo A., chiede al Segretario se la modalità di presentazione degli emendamenti è corretta;

Il Segretario, ai sensi dall'art. 38 del vigente regolamento comunale fornisce i

chiarimenti, così come richiesti dal consigliere Lo Schiavo A.,;

Ulteriori chiarimenti vengono forniti dalla D.ssa Teti ;

Si associa a quanto detto dal consigliere Lo Schiavo A., anche il Consigliere Muratore;

Il Segretario, replica il concetto già fornito precedentemente previsto dall'art. 38 , comma 3 del Regolamento Comunale;

Ore 12.50 Presidenza Cutrullà;

Il Consigliere Massaria chiede al Segretario Generale, se è corretto presentare allegati alla proposta e senza che agli stessi non sia apposta la firma dalla dirigente ;

Il Segretario e La D.ssa Teti, forniscono ulteriori precisazioni, per come richiesto dal consigliere Massaria;

Si associa il Consigliere Lo Schiavo A. e chiede che venga messo a verbale se la mancata firma del dirigente comporta l'inesistenza dell'atto;

Il Segretario dà lettura di una annotazione riportata in calce alla camicia della delibera da parte del Presidente f.f. d.ssa Ursida;

Il Consigliere Cutrullà fornisce ulteriori chiarimenti, precisando che la proposta è già stata firmata in data 8.5.u.s., mentre manca di firma solo l'allegato 3;

Il Consigliere Russo, dà lettura Della delibera n. 304/2012 della corte dei conti e chiede se la stessa va a inficiare la proposta oggetto della discussione odierna ;

In merito alla delibera della Corte dei Conti menzionata dal consigliere Russo, forniscono informazioni la D.ssa Teti e il Sindaco;

Conclusi i chiarimenti chiesti dai vari consiglieri, il Presidente apre la discussione sugli emendamenti sopra riportati, presentati dal consigliere De Lorenzo;

Il Presidente non registrando alcun intervento, pone ai voti per appello nominale l'approvazione degli emendamenti sopra descritti;

Eseguita la votazione si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti 20 + Sindaco 21;

Voti favorevoli 14 (Costa, Fatelli, Lagrotta, Muratore, Arcella, Lo Schiavo F., Falduto R., Colloca, Sarlo, Polistina, De Loenzo, Valia, Falduto S., Schiavello;)

Voti contrari 7 (Lo Schiavo A.,Cutrullà, Russo, Contartese, Massaria, Roschetti, Pilegi), pertanto con 14 voti favorevoli e 7 contrari vengono approvati gli emendamenti di cui sopra;

Il Presidente apre la discussione sulla proposta n. 22 avente ad oggetto”

Approvazione Rendiconto di gestione anno 2017: “Conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000.” Approvazione ripiano maggiore disavanzo ex art. 188 D.lgs n. 267/2000”, per come emendata;

Relaziona il Sindaco;

Ore 13,35 Presidenza Ursida;

Conclusa la relazione del Sindaco intervengono i consiglieri Arcella, Luciano, Lo Schiavo A.,

Il Consigliere Russo, alle 15.30 chiede una breve sospensione dei lavori;

Il Presidente, pone ai voti per alzata di mano l'approvazione della richiesta di sospensione dei lavori, per come proposta dal consigliere Russo, il quale viene approvata all'unanimità dei presenti;

Alle ore 16.50 a ripresa dei lavori, il Presidente procede con la verifica del numero legale. Risultano presenti 24 consiglieri : (Fatelli, Lagrotta, Muratore, Policaro, Luciano, Arcella, Lo Schiavo F., Colloca, Sarlo, Gioia, Polistina, Servelli, Lo Bianco, De Lorenzo, Valia, Lo Schiavo A., Russo, Fiorillo, Ursida, Contartese, Massaria, Falduto S., Tomaino Schiavello), pertanto la seduta è valida per il proseguo dei lavori;

Si dà atto che entra il consigliere Falduto R., consiglieri presenti 25;

Il Presidente, a ripresa dei lavori riapre la discussione ;

Intervengono i consiglieri Gioia, De Lorenzo, Russo, il quale chiede che venga messo a verbale quali e quanti verbali sono stati emessi a carico della ditta che gestisce i rifiuti solidi urbani;

Gli interventi continuano con i Consiglieri Falduto S., e Policaro il quale pone delle domande all'Assessore Manduca ;

Si dà atto che alle ore 19.30 entra il consigliere Pilegi, consiglieri presenti 26;

Intervengono altresì i Consiglieri Muratore, Sarlo, Schiavello;

Conclusi gli interventi, la D.ssa Teti fornisce precisazioni tecniche per come richiesto da più consiglieri;

Conclude con la replica finale il Sindaco;

Il Presidente, domanda al Segretario se la pratica è corretta ai fini della votazione e corredata dai necessari pareri.

Il Segretario da risposta affermativa;

Il Presidente, pone ai voti per appello nominale, ,per come richiesto dai consiglieri Pilegi, Russo e Massaria, l'approvazione della proposta n. 22 avente ad oggetto” **Approvazione Rendiconto di gestione anno 2017: “Conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000.” Approvazione ripiano maggiore disavanzo ex art. 188 D.lgs n. 267/2000”**, per come emendata;

Eseguita la votazione si ottiene il seguente risultato;

Consiglieri presenti e votanti 21 + Sindaco 22

Voti favorevoli 14 (Costa, Fatelli, Lagrotta, Arcella, Lo Schiavo F.,Falduto R., Colloca, Sarlo, Polistina, Servelli, De Lorenzo, Valia, Falduto S, Schiavello);

Voti contrari 8 (Lo Schiavo A., Russo, Fiorillo, Ursida, Contartese, Massaria, Pilegi, Tomaino), pertanto con 14 voti favorevoli e 8 contrari viene approvata l'apostata n. 22

avente ad oggetto” **Approvazione Rendiconto di gestione anno 2017: “Conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000.” Approvazione ripiano maggiore disavanzo ex art. 188 D.lgs n. 267/2000**”, per come emendata;

Si dà atto che durante la votazione sono intervenuti per dichiarazione di voto i consiglieri Lo schiavo A., Russo, Schiavello;

Si dà atto che gli interventi della seduta sono riportati come da archivio multimediale sulla HOME del Comune di Vibo Valentia sotto la voce “MAGNETOFONO”;

IL DIRIGENTE SETTORE 8

Dato atto che con deliberazione n. 97 del 04/05/2018 la Giunta comunale, ha provveduto ad approvare il rendiconto della gestione 2017, con il relativo prospetto del risultato di amministrazione e gli ulteriori allegati, e il ricorso alla procedura di cui all'art.243 bis del D.Lgs., 267/2000, proponendo al Consiglio comunale la successiva approvazione;

Considerato che si è reso necessario rivedere **giusta delibera di Giunta Comunale n. 102 dell'08.05.2018**, il risultato di amministrazione, e conseguentemente il ricorso alla procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL, alla luce delle nuove linee guida approvate con delibera n. 5/2018 della sezione autonomie della Corte dei Conti, con le quali viene chiarito che il ricorso al pre-dissesto può essere effettuato solo dopo aver approfondito la possibilità di un ripiano del disavanzo ordinario ai sensi dell'art. 188 del TUEL;

Dato atto che da un'approfondita analisi si è riscontrato quanto di seguito riportato:

Fondo contenzioso pari ad € 700.000,00 viene ridotto ad € 60.000,00 per eventuali passività potenziali; in quanto si ritiene che parte della cartella notificata dall'Agenzia delle Entrate riscossione rientra nella competenza dell'OSL, ed è comunque in corso l'istruttoria da parte degli uffici competenti, per stabilire se l'Ente è l'effettivo debitore nei confronti dell'Agenzia del Demanio per il Tribunale in via c.so Umberto I, e pertanto, anche laddove venisse pagata dall'Ente la somma, dovrebbe essere richiesta a rimborso al Ministero di Grazia e Giustizia; mentre per l'altra parte della somma indicata nella cartella, relativa a debiti nei confronti dell'INPS, l'ufficio competente ha già prodotto istanza in autotutela, ai fini dell'annullamento;

Accantonamento al FCDE era stato calcolato con il metodo, semplificato, ma con un incremento, a titolo prudenziale della somma di € 1.000.000,00, ma si ritiene che tale maggior accantonamento possa essere ridotto, in quanto il FCDE è sufficiente a prevenire il rischio di mancata riscossione;

Ritenuto che nella delibera n. 97 del 04/05/2018, la valutazione di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario, di cui all'art. 243 bis del TUEL è stata effettuata anche in considerazione del debito che l'Ente ha nei confronti dell'Organo straordinario di liquidazione, così come comunicato da medesimo Organo con nota prot. n. 20376 del 24/04/2018, ammontante ad € 6.653.858,14. Nella stessa nota, viene tuttavia, precisato che se pur la somma risulta congrua, debbono essere proposte transazioni su importi rilevanti, e di cui l'esito è incerto;

Si ritiene, che la somma di € 6.653.858,14 non è certa, e non può essere applicato l'art. 256, comma 12 del TUEL che testualmente recita:” *Nel caso in cui l'insufficienza della massa attiva, non diversamente rimediabile, è tale da compromettere il risanamento dell'ente, il Ministro dell'interno, su proposta della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, può stabilire misure straordinarie per il pagamento integrale della massa passiva della liquidazione, anche in deroga alle norme vigenti, comunque senza oneri a carico dello Stato. Tra le misure straordinarie è data la possibilità all'ente di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo*

243-bis". (Comma così modificato dall'art. 15-bis della legge n. 160 del 2016);

Dato atto che l'ufficio tributi con nota prot. N. 20463 del 26/04/2018 ha comunicato di aver emesso un ruolo coattivo esecutivo ai sensi di legge, per IMU anni 2013/2014/2015, già inviato all'Agenzia delle Entrate riscossione, e che tale ruolo può essere considerato un titolo giuridico valido per la sua iscrizione nel bilancio di previsione 2018/2020 per € 2.418.198,00, anche se di difficile esazione;

Le suddette rettifiche pongono in essere un nuovo risultato di amministrazione, per come evidenziato nel prospetto allegato A, con la possibilità di procedere attraverso la procedura ordinaria di cui all'art. 188 del TUEL;

Dato atto che il risultato di amministrazione pari ad € - 10.360.510,88 permette all'Ente di non ricorrere più alla procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL e che non ricorrendo a tale procedura, si può applicare il D. M. del 2 aprile 2015, che prevede che in sede di approvazione del rendiconto 2015 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provveda a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente, mentre laddove si fosse attivata la procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL sarebbe stato necessario considerare il disavanzo di amministrazione dell'anno per l'intero importo.

Ritenuto che dal confronto tra il risultato di amministrazione anno 2017 e il disavanzo applicato al bilancio di previsione 2017/2019 vi sia uno scostamento da recuperare, e che tale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dovrà essere interamente applicato al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, o al massimo entro la durata della consiliatura, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

DISAVANZO FINALE AL 31.12.2017 (A)	- 10.360.510,88
DISAVANZO FINALE AL 31.12. 2016 (B)	- 2.590.022,27
SCOSTAMENTO RISPETTO AL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE C= (A) – (B)	- 7.770.488,61

Visto che a tale maggior disavanzo di amministrazione verificatosi in sede di rendiconto 2017 occorre dare copertura finanziaria contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto e che l'adozione dei provvedimenti di ripiano (delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione) costituisce atto urgente e improrogabile in quanto l'inerzia dell'Ente determina l'avvio delle procedure di scioglimento del consiglio;

Ritenuto che tale maggior disavanzo di € -7.770.488,61 possa essere, alla luce di una ricognizione fornita dagli uffici, ripianato nei modi ordinari previsti dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., ponendo in essere tutte le misure idonee a neutralizzare tale disavanzo, in tre anni di consiliatura;

La decisione di procedere attraverso il ripiano del disavanzo in modo ordinario, deriva dall'analisi di tutti i tributi comunali, infatti si ritiene che fino ad oggi, è stata effettuata una lotta all'evasione tributaria, non abbastanza incisiva, in quanto l'ufficio tributi dal 2010 al 2013, ha dovuto concentrare le sue risorse per l'invio di circa 30 ruoli coattivi arretrati e solo nell'anno 2015, anno di insediamento di questa Amministrazione ha trasmesso liste di carico del servizio idrico integrato per anni tre, con la conseguenza che ad oggi tutte le risorse umane sono state concentrate per portare a regime l'invio dei ruoli ordinari entro l'anno finanziario di competenza. Per tali motivazioni l'Ente deve intraprendere una forte e decisiva lotta all'evasione tributaria ed extra tributaria per tutte le entrate;

Considerato che la manovra di ripiano del disavanzo viene effettuata, con una diminuzione delle spese e con maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione, che sebbene di difficile e dubbia esazione, rappresentano per l'Ente un'efficace azione di giustizia fiscale e di equità, nel pieno rispetto del principio di legalità, in quanto finalizzato ad una più equa distribuzione del prelievo, nell'ottica di una partecipazione più estesa dei cittadini alla spesa pubblica locale finalizzata al miglioramento dei servizi;

Considerato che i motivi sopra indicati la Giunta Comunale con deliberazione n. .100 del 08/05/2018 ha deciso di aderire al protocollo d'Intesa per il progetto "open source" di un sistema informativo basato sull'associazione tra banca dati toponomastica comunale e banca dati catastale comunale, finalizzata alla lotta all'evasione;

Dato atto che in attesa della formalizzazione del protocollo d'intesa sopra indicato, si è provveduto a incaricare un tecnico esperto al fine di analizzare le banche dati comunali per la creazione di una banca dati unitaria per tutte le entrate dell'ente, al fine di rafforzare la lotta all'evasione;

Alla luce di quanto detto, pertanto, la lotta all'evasione pur se complessa sul piano finanziario, deve essere affrontata per i motivi sopra indicati e prima di incorrere in qualsiasi procedura di dissesto guidato o dissesto finanziario è necessario porre in essere le azioni volte al recupero di tutte le entrate tributarie e extratributarie iscritte in bilancio ed incrementare le seguenti azioni:

- bonifica delle informazioni della banca dati TARSU/TARES/TARI;
- bonifica e aggiornamento banca dati servizio idrico;
- riorganizzazione dell'attività della riscossione volontaria e coattiva;
- lotta all'evasione e perequazione tributaria, aumento degli accertamenti e degli incassi;
- recupero oneri di urbanizzazione e evasione di tutti i condoni edilizi;
- valorizzazione del patrimonio e di tutti gli impianti sportivi detenuti dall'Ente;
- calendarizzazione dell'invio di tutti i ruoli durante l'anno , a partire dal mese di Febbraio, al fine di garantire i flussi di cassa;
- creazione di una banca dati unitaria che metta in relazione le banche dati già esistenti nel comune e che sia integrata con gli applicativi già in uso; il fine è quello di ottenere e di rafforzare gli strumenti di accertamento e verifica incrociata su contribuenti/evasori per rendersi garante dell'equità fiscale nel pagamento dei tributi;

Visto che il T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i., disciplina al Titolo VI le attività concernenti la rilevazione e la dimostrazione del risultato di gestione, ponendo in particolare, obbligo agli Enti Locali di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario di pertinenza, tenuto conto della relazione dell'Organo di Revisione nonché di tutti i documenti previsti a corredo del documento contabile;

Considerato che questo Ente nell'esercizio 2017 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria";

Ritenuto necessario procedere alla stesura del nuovo schema di Rendiconto 2017 e relativa documentazione allegata;

Dato atto che :

- il Tesoriere comunale Ubi Banca Carime, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., ha provveduto a rendere il Conto per l'esercizio finanziario 2017;
- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio;
- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Preso atto:

1. delle attestazioni dei Dirigenti relativa ai debiti fuori di bilancio in corso di istruttoria;
2. che con delibera di G.C. n. 96 del 04/05/2018 si è provveduto all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e alla quantificazione del disavanzo di amministrazione;

Dato atto che i Comuni, allegano al rendiconto della gestione, una nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012, ma che il Comune di Vibo Valentia ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C n. 75/2013;

Considerato infatti, che con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2017, il Comune di Vibo Valentia ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazione possedute, dando atto di aver posto in essere tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipate, e pertanto, si da atto che non verrà redatto il bilancio consolidato anno 2017, in quanto l'Ente non detiene alcuna partecipata;

Rilevato che ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., sono stati aggiornati gli inventari patrimoniali;

Rilevato che ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., l' agente contabile – Economo Comunale- hanno reso il proprio conto;

Preso atto che i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017 sono stati rispettati;

Considerato che è stato rispettato il vincolo della riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 L. 296/06 e s.m.i.;

Dato atto che le somme non accertate e non impegnate entro il termine dell'esercizio hanno concorso a determinare i risultati finali della gestione;

Dato atto che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 23 gennaio 2012, nonché dell'art. 16 c. 26 del D.L. 138/2011, conv. in Legge n. 148/2011, è stato pubblicato sul sito del comune, il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2017;

Visti i titoli VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., relativi rispettivamente alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione e alla revisione economico finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'art 242 del D.Lgs.267/2000 sono stati calcolati i parametri obiettivi dei valori deficitari, e pertanto, l'Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, come dall' apposita tabella facente parte integrante del rendiconto della gestione;

Viste le motivazioni che individuato seguenti nelle cause il maggiore disavanzo accertato:

- la presenza dei fondi a destinazione vincolata da ricostituire;
- fondo crediti di dubbia esigibilità elevato a causa della difficoltà di riscossione dei tributi comunali, soprattutto in procedura coattiva;

Per ciò che concerne la prima motivazione, nel passato a partire dal 2006 fino al 2010, l'Ente ha gestito le entrate aventi specifica destinazione senza atti deliberativi che ne autorizzassero la movimentazione. In tale modo, non è risultata esistente la contabilità delle cd. “somme vincolate”. Le entrate vincolate giacenti in cassa hanno rappresentato il “polmone” finanziario che ha permesso, all'Amministrazione pro tempore, di sopperire alla mancata riscossione soprattutto delle entrate correnti.

Il Comune di Vibo Valentia ha dichiarato il dissesto finanziario in data 21/06/2013, a seguito di delibera della Corte dei Conti n. 21/2013, e conseguentemente ha approvato un bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, riferito all' anno 2013, nel Novembre 2014; successivamente in sede di Rendiconto 2013, si è proceduto a stralciare tutti i residui attivi e passivi di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione; Nel particolare sono rientrati nella competenza di tale organo solo i residui attivi e passivi non a specifica destinazione, e pertanto, il problema della gestione dei fondi vincolati, ed in particolare le gestione dei residui passivi relativi al Titolo II, non ha avuto alcuna risoluzione con l'avvento del dissesto, in quanto tutti i residui vincolati, sono rimasti in capo all'Ente;

Come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. al 01/01/2015, si è provveduto ad effettuare una quantificazione dei fondi vincolati, giusta determinazione n. 333 del 23/04/2015, da cui è emerso che il Comune di Vibo Valentia avrebbe dovuto ripianare circa 22.137.951,55 al netto del fondo cassa. Tale dato è stato frutto di una valutazione effettuata dagli uffici, in base alle notizie e ai dati rinvenibili agli atti, in quanto negli anni, per alcuni lavori e per taluni capitoli di bilancio è stato anche difficile ricostruire e delineare con esattezza la tracciabilità contabile;

Negli anni successivi sono state adottate per ciascun anno finanziario le rispettive determinazioni di quantificazione delle somme vincolate (n. 255/2016, n. 2/2017 e 25/2018), arrivando ad una quantificazione delle somme da ricostituire aventi natura di specifica destinazione al 31/12/2017 per € 12.793.005,66 , al netto del fondo cassa giacente in tesoreria, pari ad € 9.275.284,68.

Considerato che dal 2015 al 2017 sono state ricostituite somme aventi specifica destinazione per € 9.344.945,94, e nel particolare, ciò è dovuto all'avvio dei lavori di alcune opere pubbliche e a una rigids politica di riduzione delle spese;

Dato atto che il risultato di amministrazione risulta influenzato dalla presenza del FCDE che pur calcolato con il metodo semplificato, previsto al D.Lgs. 118/2011, risulta pari ad € 13.184.040,40, riferito alle due poste di entrata su cui si rilevano le maggiori criticità, TARI e Servizio Idrico Integrato, per le quali si registra una capacità di riscossione a residui non adeguata oltre ad alcuni specifici accantonamenti effettuati per poste di difficile esazione;

PROPONE

di approvare lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

di ripianare il maggior disavanzo, generato in sede di rendiconto 2017, pari ad € 7.770.488,61 , per come specificato nel prospetto di seguito riportato, nei modi ordinari previsti dalla art. 188 del TUEL;

DISAVANZO FINALE AL 31.12.2017 (A)	- 10.360.510,88
DISAVANZO FINALE AL 31.12. 2016 (B)	- 2.590.022,27
SCOSTAMENTO RISPETTO AL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE C= (A) – (B)	-7.770.488,61

Dato atto che:

– si provvederà al ripiano del maggiore disavanzo dell'importo di € **-7.770.488,61** provvedendo a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 e per i successivi 2019 e 2020, all'applicazione di una quota di disavanzo così come indicato nel seguente prospetto e previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	TOTALE
Recupero maggior disavanzo ex art. 188 D.Lgs. 267/2000 RENDICONTO 2017	2.000.000,00	2.400.000,00	3.370.488,61	7.770.488,61

– il suddetto ripiano è garantito attraverso le economie di spesa (minori spese) e l'utilizzo delle entrate correnti generali (entrate e maggiori entrate) così come indicate nell'Allegato 1 della variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

– alle suddette quote di ripiano si aggiungeranno, per il periodo previsto, anche le quote relative al piano di rientro del disavanzo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e del ripiano del disavanzo generato in sede di rendiconto 2015 approvato con deliberazione n. 38 del 29/04/2016;

Rilevato che con il suddetto piano di rientro sarà garantito il pagamento di tutte le obbligazioni, certe liquide ed esigibili e di quelle che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano rispettando i tempi medi di pagamento normativamente previsti;

IL DIRIGENTE
D.ssa Adriana Teti

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ Vista la proposta del dirigente degli Affari Finanziari sopra riportata;
- ✓ Vista la delibera di giunta comunale n. 97 del 04/05/2018 ad oggetto “ Approvazione rendiconto

di gestione anno 2017: conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del d. lgs. 267/2000 proposta per il Consiglio Comunale”;

- ✓ Vista la delibera di G.C. n. 102 del 08/05/2018, avente ad oggetto: “Rettifica delibera di Giunta comunale n.97 del 04/05/2018 e Riapprovazione rendiconto di gestione anno 2017: Conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e relativi allegati, ai sensi dell'art. 227 del d. Lgs. 267/2000. Proposta per il Consiglio Comunale”. Approvazione ripiano maggiore disavanzo ex art.188 d.lgs 267/2000, **nonché delibera di Giunta Comunale n. 97 del 04.05.2018 e n. 102 dell'08.05.2018.**
- ✓ Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Dirigente AA FF;
- ✓ Visto il D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L.
- ✓ Visto il vigente Regolamento di contabilità
- ✓ Visto che il presente atto è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art.239,c.1, lett.d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ;
- ✓ Visto il parere del Collegio dei Revisori Prot. N. xxxx del xxxxx;
- ✓ Con la votazione espressa per appello nominale, che ha riportato il seguente risultato:

Voti favorevoli 14 (Costa, Fatelli, Lagrotta, Arcella, Lo Schiavo F.,Falduto R., Colloca, Sarlo, Polistina, Servelli, De Lorenzo, Valia, Falduto S, Schiavello);
Voti contrari 8 (Lo Schiavo A., Russo, Fiorillo, Ursida, Contartese, Massaria, Pilegi, Tomaino);

DELIBERA

- di approvare lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.,e , che l'esercizio 2017 si chiude con un disavanzo di amministrazione di pari a euro - € 10.360.510,88, per la relativa approvazione da parte del Consiglio comunale;
- di approvare la Relazione illustrativa al rendiconto della gestione 2017, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ed alla quantificazione del disavanzo di amministrazione, giusta delibera di Giunta Comunale n.96 del 04/05/2018;
- di dare atto che il rendiconto, allegato alla presente deliberazione, è redatto conformemente al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 227 del TUEL, completo di tutti gli allegati obbligatori previsti dalla normativa vigente;
- Di dare atto che al maggior disavanzo di amministrazione / scostamento rispetto al disavanzo degli esercizi precedenti verificatosi in sede di rendiconto 2017 pari ad € 7.770.488,61, di cui si riporta di seguito prospetto, occorre dare copertura finanziaria contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto e l'adozione dei provvedimenti di ripiano (delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione) costituisce atto urgente e improrogabile in quanto l'inerzia dell'ente determina l'avvio delle procedure di scioglimento del consiglio;

DISAVANZO FINALE AL 31.12.2017 (A)	- 10.360.510,88
DISAVANZO FINALE AL 31.12. 2016 (B)	- 2.590.022,27
SCOSTAMENTO RISPETTO AL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE C= (A) – (B)	-7.770.488,61

- di ripianare, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il maggiore disavanzo a

decorrere dall'esercizio finanziario 2018 e per i successivi 2019 e 2020, attraverso l'applicazione di una quota di disavanzo così come indicato nel seguente prospetto e previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	TOTALE
Recupero maggior disavanzo ex art. 188 D.Lgs. 267/2000 RENDICONTO 2017	2.000.000,00	2.400.000,00	3.370.488,61	7.770.488,61

- di approvare conseguentemente, ai sensi degli articoli 42 e 175, del D. Lgs. n. 267/2000, la variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il suddetto ripiano è garantito attraverso le economie di spesa (minori spese) e l'utilizzo delle entrate correnti generali (entrate e maggiori entrate) così come indicate nell'Allegato 1 della variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- alle suddette quote di ripiano si aggiungeranno, per il periodo previsto, anche le quote relative al piano di rientro del disavanzo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e del ripiano del disavanzo generato in sede di rendiconto 2015 approvato con deliberazione n. 38 del 29/04/2016;
- Rilevato che con il suddetto piano di rientro sarà garantito il pagamento di tutte le obbligazioni, certe liquide ed esigibili e di quelle che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano rispettando i tempi medi di pagamento normativamente previsti.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di immediata esecutività, che ottiene il seguente risultato dallo stesso proclamato:

PRESENTI N. 21
VOTANTI N. 22

Per effetto dell'intervenuta votazione

DELIBERA

Di Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134- comma 4- del D.Lgs n. 267/2000

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, i sottoscritti hanno espresso i seguenti pareri:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Data 08/05/2018 <i>Il Responsabile</i> <i>f.to DOTT.SSA ADRIANA MARIA TETI</i>
--	--

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile Data 08/05/2018 <i>Il Responsabile</i> <i>f.to DOTT.SSA ADRIANA MARIA. TETI</i>
--	---

Letto e Sottoscritto

Il Vice Presidente del Consiglio
f.to D.SSA STEFANIA URSIDA

Il Segretario Generale
f.to DOTT. MICHELE FRATINO

E' copia conforme al suo Originale, per uso amministrativo.

Vibo Valentia, li

***Il Segretario Generale
Dott. Michele FRATINO***

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Sarà esecutiva in data 29/05/2018, ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 3 , del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
comma 3, Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Vibo Valentia li, 29/05/2018

***Il Segretario Generale
F.to DOTT. MICHELE FRATINO***